

L'INIZIATIVA

# E Como riscopre la geometrica potenza del Razionalismo

**OPENDAY**

Tre giorni di visite guidate ai capolavori degli anni Trenta

**C**OMO riscopre la sua vocazione razionalista e dedica un fine settimana agli architetti e agli edifici che negli anni Venti e Trenta del Novecento hanno portato la modernità sulle sponde del Lario. Aperture straordinarie e visite guidate a monumenti solitamente inaccessibili, oltre a conferenze, spettacoli e mostre, saranno il cuore della

manifestazione "Open Day Razionalismo", che animerà la città dal 15 al 17 aprile, grazie all'impegno di Comune, Provincia, Ordine degli architetti e diverse associazioni.

Il protagonista indiscusso è Giuseppe Terragni (1904-1943), amato da archistar del calibro di Peter Eisenman, che gli ha dedicato una monografia costata quattrent'anni di lavoro, e di Daniel Libeskind, autore della scultura *Life Electric* donata al capoluogo lariano lo scorso anno. L'evento clou si svolgerà domenica alle 17.30 al Novocomum (il primo progetto di Terragni, realizzato tra il 1927 e il 1929, che suscitò aspre polemiche), con l'inaugurazione della nuova sede dell'Archivio Terragni, dove si potrà consultare tutta la documentazione digitalizzata. Si comincia venerdì mattina con un reading al Monumento ai caduti (generalmente aperto con il contagocce), costruito tra il 1930 e il 1933 e ispirato a un disegno del visionario architetto futurista Antonio Sant'Elia. Si prosegue nel pomeriggio con la visita all'area Cortesella, dove Alberto Longatti e Fabio Cani racconteranno la storia di un'occasione persa: il quartiere, che negli anni Trenta era in balia del degrado, fu radicalmente ripensato da un manipolo di architetti razionalisti, capitanati dal solito Terragni, ma la città non ebbe il coraggio di dare loro fiducia e non se ne fece nulla.

Da sabato alla Picanoteca Civica si potrà visitare la mostra *Giuseppe Terragni: il monumento ai caduti di Erba (1928-1932)* e, ancora al Novocomum, verrà presentata la guida turistica *Itinerari nella città sulle tracce dell'architettura razionalista*, a cura dell'Ordine degli architetti comasco. Domenica spazio ai bambini con laboratori didattici all'Asilo Sant'Elia, una delle ultime opere di Terragni, e alle famiglie, con il "picnic razionalista", nei giardini pubblici adiacenti al Novocomum: ai partecipanti verrà consegnato un box di viveri (costo 15 euro) dalle forme ispirate alla Casa del Fascio. Programma completo su [www.ordinearchitetticocomo.it](http://www.ordinearchitetticocomo.it) e [www.provincia.como.it](http://www.provincia.como.it).

(michele tavola)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'ARCHIVIO TERRAGNI**  
Una foto d'epoca del Novocomum, prima opera di Giuseppe Terragni: domenica qui sarà inaugurata la nuova sede dell'archivio del maestro comasco

manifestazione "Open Day Razionalismo", che animerà la città dal 15 al 17 aprile, grazie all'impegno di Comune, Provincia, Ordine degli architetti e diverse associazioni.

Il protagonista indiscusso è Giuseppe Terragni (1904-1943), amato da archistar del calibro di Peter Eisenman, che gli ha dedicato una monografia costata quattrent'anni di lavoro, e di Daniel Libeskind, autore della scultura *Life Electric* donata al capoluogo lariano lo scorso anno. L'evento clou si svolgerà domenica alle 17.30 al Novocomum (il primo progetto di Terragni, realizzato tra il 1927 e il 1929, che suscitò aspre polemiche), con l'inaugurazione della nuova sede dell'Archivio Terragni, dove si potrà consultare tutta la documentazione digitalizzata. Si comincia venerdì mattina con un reading al Monumento ai caduti (generalmente aperto con il contagocce), costruito tra il 1930 e il 1933 e ispirato a un disegno del visionario architetto futurista Antonio Sant'Elia. Si prosegue nel pomeriggio con la visita all'area Cortesella, dove Alberto Longatti e Fabio Cani racconteranno la storia di un'occasione persa: il quartiere, che negli anni Trenta era in balia del degrado, fu radicalmente ripensato da un manipolo di architetti razionalisti, capitanati dal solito Terragni, ma la città non ebbe il coraggio di dare loro fiducia e non se ne fece nulla.

